



SEZIONE H Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

OPTIMAL ALLOCATION SOSTENIBILE

Sintesi

La linea di gestione Optimal Allocation Sostenibile è classificata ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR in quanto promuove caratteristiche ambientali e sociali nonché il rispetto delle prassi di buona governance.

Al fine di poter considerare la Linea sostenibile ex art 8 SFDR, vengono applicati i criteri generali di esclusione per attività e comportamenti controversi, di considerazione dei PAI, e di inclusione su criteri di screening positivo così come contenuti nella Politica sulla sostenibilità nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento di Finint Private Bank.

La linea è gestita sulla base di analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo ("criteri ESG") all'analisi finanziaria.

Con tale approccio Finint Private Bank, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira ad assicurare che il prodotto raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità (ovvero la Linea manterrà un rating ESG aggregato di portafoglio superiore a 3).

La Banca effettua un monitoraggio costante dell'applicazione dei criteri di screening negativo e positivo secondo quanto previsto dalla normativa interna in materia.

Le analisi dei fattori ESG sono svolte sulla base dei dati forniti dall'infoprovider selezionato (Mainstreet Partners), che mette a disposizione informazioni in merito ad emittenti (corporate e governativi) nonché ad ETF ed OICR.

Non è stato designato un benchmark ESG per tale linea di gestione.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questa Linea di gestione promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali e sociali promosse

La linea è caratterizzata da un'esposizione principale in strumenti di natura azionaria ed obbligazionaria, con la possibilità di investire in misura limitata in strategie alternative (Commodities, OICR UCITS Alternative).

Promuove sia caratteristiche ambientali, sociali che di buona governance privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un elevato livello di rating ESG e che non siano esposti a determinate attività, coinvolti in gravi controversie o che violino principi e normative.

Strategia di investimento adottata da questa linea

Finint Private Bank applica i criteri ESG, comprensivi sia dei principi di esclusione degli emittenti dall'universo investibile (c.d. screening negativi), sia della metodologia di valutazione degli stessi sulla base di rating ESG, gravità delle controversie agli stessi associate e PAI.

In particolare:

Criteri di esclusione, volti ad evitare l'investimento nelle seguenti tipologie di emittenti

La linea non investe direttamente in emittenti il cui business presenta le seguenti attività controverse:

- emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani;
- emittenti significativamente collegati alla produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari;
- emittenti collegati al gioco d'azzardo;
- emittenti collegati alla vendita di tabacco;
- emittenti collegati alla pornografia.

Le esclusioni descritte avvengono su singoli emittenti. Per quanto concerne OICR/ETF, su cui abbiamo evidenza delle caratteristiche di sostenibilità grazie al fornitore di dati, escludiamo quei prodotti che hanno un'esposizione maggiore del 10% ad una singola attività controversa tra le seguenti: violazioni dei principi UNGC delle Nazioni Unite, linee guida OECD per le multinazionali, produzione di armi non convenzionali, Intrattenimento per adulti, Gioco d'azzardo e Tabacco.

La linea non investe direttamente in emittenti che hanno palesato comportamenti ritenuti controversi e di entità grave* (a titolo di esempio non esaustivo: corruzione, danni all'ambiente, etica del business e manipolazione del bilancio).

La Linea escluderà quei prodotti che hanno esposizione agli stessi temi discussi per gli emittenti, quando il prodotto ha un'esposizione maggiore del 10% come somma dei singoli comportamenti controversi.

**MainStreet Partners ci segnala tramite l'assegnazione di un indicatore (Red Flag) se un'azienda incorre in gravi comportamenti controversi: ovvero se un'azienda ha messo in atto comportamenti tali da produrre effetti negativi sull'ambiente, sulla società, sulla comunità o sulla reputazione dell'azienda stessa.*

Criteri di inclusione, ovvero finalizzati ad assicurare un rating ESG medio ponderato di portafoglio uguale o superiore a 3*. Nello specifico per le linee con un portafoglio misto tra titoli e fondi (GPM), almeno il 70% del portafoglio investito (esclusa la liquidità) deve presentare un rating olistico medio-alto (uguale o superiore a 3, su una scala da 1 a 5). Il restante 30% del portafoglio può contenere strumenti o emittenti con un rating inferiore al 3 (di cui minimo il 15% in strumenti con un rating compreso tra 2,5 e 3). Inoltre, vengono definite limitazioni all'inclusione in portafoglio di emittenti e OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dalle linee di gestione. Sono definite soglie massime all'investimento in:

- emittenti e OICR a cui è assegnato un rating ESG inferiore alla soglia del 2,5, oppure privi di rating, per un valore percentuale massimo del 15% (sia per GPF che GPM);

- Commodities (per il tramite di ETC, ETN, ETF o OICR) nella misura massima del 5% (sia per GPF che GPM).

Esulano dall'applicazione dei suddetti criteri di screening positivo i titoli e gli OICR oggetto di conferimento da parte della clientela all'interno della Gestione di portafogli su base individuale per i quali sia anche stato richiesto il relativo mantenimento.

**Mainstreet Partners attribuisce un valore che va da 1 a 5 (il 5 esprime il massimo in termini di profilo ESG) con il valore di 3 come spartiacque tra emittente/OICR con buone caratteristiche ESG e non.*

Considerazione dei PAI (Principal Adverse Impact) nella strategia di gestione

Ai fini della gestione delle linee sostenibili, Finint Private Bank ha effettuato un'iniziale prioritizzazione degli indicatori PAI e relativi limiti, considerando anche il grado di copertura degli indicatori sull'universo investibile (sia emittenti che OICR/ETF), selezionandone alcuni su cui è stata implementata un'attività di valutazione e monitoraggio. Si riserva di rivedere periodicamente gli indicatori, anche in relazione all'evoluzione della normativa di riferimento ed alla disponibilità e significatività dei dati.

Vengono pertanto monitorati i seguenti PAI e, all'interno delle linee a catalogo, sono presi in considerazione nelle decisioni di investimento nel modo descritto:

- “PAI 3 - Carbon Intensity - Scope 1+2+3 – Sector”: per quanto concerne i settori più controversi (es Combustibili Fossili, Utilities e Miniere), escludiamo dall'universo investibile le società che abbiano un valore di Carbon Intensity¹ più elevato della media del settore in cui opera l'azienda;
- “PAI 10 - Violations of UN Global Compact principles and OECD Guidelines for Multinational Enterprises”: esclusione da tutti i portafogli, di società coinvolte in attività che violino i principi UNGC delle Nazioni Unite e le linee guida OECD per le multinazionali;
- “PAI 13 - Board Gender Diversity – Universe”: per quanto riguarda le diversità di genere all'interno dei board aziendali, consideriamo sostenibili i portafogli la cui media ponderata abbia una valutazione superiore a 2,5 (su una scala da 1 a 5);
- “PAI 14 – Controversial Weapons Exposure”: esclusione di società con un'esposizione ad armi non convenzionali;

Per quanto riguarda gli ETF e gli OICR che dichiarino di non considerare i PAI nel loro processo di investimento, limitiamo nella misura del 15% la loro presenza nei portafogli delle linee a catalogo ex art. 8 o 9.

¹ La Carbon Intensity è un valore che esprime il rapporto tra emissioni generate dalla società (scope 1,2 e 3) e il suo valore di borsa (Enterprise Value). Di seguito la definizione di scope 1,2 e 3:

- Scope 1: emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda;
- Scope 2: emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla società;
- Scope 3: comprende tutte le altre emissioni indirette che vengono generate dalla catena del valore dell'Azienda.

Quota degli investimenti

Tutte le percentuali indicate non considerano la liquidità detenuta nella linea di gestione. Inoltre, i prodotti che sono privi di rating non concorrono anch'essi al calcolo del rating complessivo di portafoglio.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali

La Banca monitora sistematicamente che la Linea continui ad essere conforme alle caratteristiche ESG promosse.

Indice di riferimento designato

Questo prodotto non ha designato un indice di riferimento ESG.